GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 13 AGOSTO — NUM. 188

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti in data 6 giugno:

A cavaliere:

Casetti dott. Alessandro, chirurgo maggiore della Guardia Nazionale in Firenze;
Landucci avv. Giuliano, capitano relatore id.;
Parigi dott. Enrico, id. id.;
Rossi avv. Giacomo, id. id.;
Faccini dott. Luigi, luogotenente chirurgo id.;
Andria Nicola, sottocapo di stato maggiore della Guardia Nazionale di Napoli;
D'Alessio Ettore, colonnello della Guardia Nazionale di Napoli;
D'Urso Antonio, capitano relatore id.;
Agrelli avv. Camillo, maggiore id.;
Migliaccio Luigi, capitano id.;
D'Afflitto Pasquale, id. id.;
Giannattasio Gennaro, maggiore id.;
Caropreso Francesco, capitano id.;
Guglielmi Raffaele, maggiore della Guardia Nazionale di Roma;
Vexter Mayer Riccardo, id. id.;
De Paolis Alessio, id. id.;
Negri Luigi, id. id.;
Alberganti Enrico, id. id.;
Bonelli Agostino, capitano di stato maggiore id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2632** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 luglio 1875, n. 2570 (Serie 2a);

Ritenuto che a tutto il 10 luglio corrente sono state presentate alla conversione in consolidato 5 per cento, alle condizioni volute dalla precitata legge, n. 98,867 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane, rappresentanti in complesso la rendita di lire 1,483,005 con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1873, per la quale viene assegnata una eguale quantità di rendita consolidata 5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1875;

Considerato che occorre perciò provvedere alla iscrizione, nel Gran Libro del Debito Pubblico, della rendita di lire 1,483,005 di consolidato 5 per cento, e che per le norme vigenti la inscrizione stessa non può essere fatta che con decorrenza dal 1° luglio 1875 à carico del capitolo 1° del bilancio della spesa delle Finanze per il corrente anno, provvedendosi al pagamento della rata d'interessi del primo semestre 1875 a carico del capitolo 40 del bilancio medesimo;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. La Direzione generale del Debito Pubblico è autorizzata a tenere a disposizione del Ministero delle Finanze le n. 98,867 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane, che le furono esibite a tutto il 10 luglio corrente mese, per la complessiva rendita di lire *un milione quattrocentottantatremila cinque* (lire 1,483,005) con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1873.

Art. 2. In cambio delle obbligazioni indicate nel precedente articolo sarà inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato cinque per cento, la corrispondente rendita di lire *un milione quattrocentottantatremila cinque* (lire 1,483,005) con decorrenza dal 1° luglio 1875.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 1° del bilancio di definitiva previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1875 sarà aumentato di lire *settecentoquarantunmila cinquecentodue e centesimi cinquanta* (lire 741,502 50), importo lordo del semestre al 1° gennaio 1876 sulla rendita di lire 1,483,005 di cui all'articolo 2.

Sarà pure aumentato il fondo del capitolo 40 del detto bilancio definitivo di previsione della eguale somma di lire 741,502 50 pel semestre al 1° luglio 1875 dovuto alle parti sulla rendita loro assegnata in cambio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 25 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. **2633** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 3°, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), col quale è stabilito che la rendita nominativa data e da darsi dal Governo in garanzia delle somministrazioni in biglietti di Banca fatte al Tesoro dello Stato a norma della legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª), sarà custodita dalla Cassa dei Depositi e Prestiti;

Considerato che, tenuto conto delle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico rimaste in deposito a tutto il 30 giugno e della rendita già depositata, non che di quella disponibile a tale scopo, rimane da crearsi a compimento della garanzia suddetta dovuta al 30 giugno 1875 una rendita di consolidato 5 0[0 di lire 241,135;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 per 100 della rendita di lire *duecento quarantunmila centotrentacinque* (L. 241,135), con decorrenza dal 1° luglio 1875, da intestarsi al Consorzio degli Istituti di emissione, e da depositarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti ai termini dell'articolo 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 25 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Allegato *alla legge n. 2622 (Serie 2ª), pubblicata nel numero di ieri.*

PROGETTO DI CONVENZIONE.

Art. 1. Il Governo consente di anticipare, nell'anno 1875, alla Società di navigazione a vapore *La Trinacria* la somma di lire 5 milioni sulla sovvenzione dovuta alla Società stessa, giusta la convenzione del 14 aprile 1872, approvata con legge del 2 luglio stesso anno, n. 925, la quale somma sarà rappresentata da Buoni del Tesoro di eguale valore capitale, a dodici mesi, e portanti l'interesse prescritto pei Buoni del Tesoro.

L'interesse dei Buoni, al lordo della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, è a carico della Società.

Art. 2. I Buoni del Tesoro di cui all'articolo precedente saranno estinti interamente in sette anni a cominciare nel 1876, adoperandosi pei primi sei anni, pel pagamento tanto del capitale quanto degli interessi al lordo della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, la somma di lire 850,000 per ciascun anno, e nel settimo anno quella minor somma che sarà necessaria per l'intiera estinzione di tutti i Buoni emessi.

I Buoni del Tesoro non estinti alla scadenza con la quota annua suddetta, saranno rinnovati per altri dodici mesi, e così di seguito fino alla totale estinzione.

Art. 3. La Società *La Trinacria* cede al Tesoro, per la graduale estinzione dei Buoni del Tesoro, l'intera sovvenzione di lire 850,000 all'anno dovutale dalla Amministrazione postale, giusta la convenzione del 14 aprile 1872, per gli anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881, e tanta parte della sovvenzione dovutale per l'anno 1882, quanta sarà necessaria per la completa estinzione dei Buoni del Tesoro emessi.

Art. 4. Nel caso che, per qualunque causa, venisse a cessare nella Società *La Trinacria* il diritto a ricevere la sovvenzione accennata nell'articolo precedente, o che parte della sovvenzione medesima venisse ritenuta per multe inflitte, giusta l'articolo 21 del quaderno d'oneri annesso alla convenzione del 14 aprile 1872, la Società dovrà fornire o completare la somma di lire 850,000 all'anno da impiegarsi nella graduale estinzione dei Buoni del Tesoro mediante versamento da farsi al Tesoro tre giorni prima della scadenza annuale dei Buoni stessi.

Art. 5. La Banca . . . . . si obbliga di scontare alla Società *La Trinacria* i Buoni del Tesoro pel capitale di lire cinque milioni rappresentanti l'anticipazione fatta a quest'ultima dal Governo, e di prestarsi alla proporzionale rinnovazione dei Buoni stessi alla scadenza, nel modo stabilito dall'articolo 2 della presente convenzione, versando nelle casse dello Stato, prima della scadenza dei Buoni, la somma per ciò occorrente.

Art. 6. A maggiore garanzia degli obblighi tutti assunti con la presente convenzione, nonchè dell'adempimento della convenuta proporzionale rinnovazione dei Buoni del Tesoro nel modo stabilito all'articolo 2, la Società *La Trinacria* dà in pegno al Governo cinque o più piroscafi di sua proprietà, liberi da ogni altro vincolo e di un valore accertato dai periti designati dal Governo, e non minore di lire sette milioni, rimanendo fermo l'oppignoramento di altro dei piroscafi della Società stessa, già preso giusta l'articolo 7 della convenzione del 14 aprile 1872.

Saranno sostenute dalla Società tutte le spese relative alla stipulazione degli atti corrispondenti, osservate le disposizioni dell'articolo 287 del Codice di commercio.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
M. MINGHETTI.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 17 giugno 1875:

Allamandola cav. Vincenzo, consigliere alla Corte d'appello di Torino, collocato a riposo a sua domanda con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;

Salmi Cesare, giudice al tribunale di Roma applicato all'uffizio d'istruzione penale, dispensato dalla detta applicazione a sua domanda;

Massani Francesco, id. di Velletri, tramutato a Roma a sua domanda;

Grandis Valentino, id. di Ravenna, id. a Pinerolo;

Cionci Venanzio, id. di Roma, applicato all'uffizio d'istruzione penale;

Savini Giovanni, pretore del mandamento di Saluzzo, nominato giudice al tribunale di Ravenna.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 17 giugno 1875:

D'Oriano Gennaro, vicecancelliere della pretura di Torchiara, tramutato alla pretura di Pisciotta;

Gargano Andrea, id. di Pisciotta, id. di Torchiara;

Mignani Carlo, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Bologna, nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Ferrara;

Sarti Attilio, vicecancelliere alla pretura di Casalmaggiore, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale civ. e corr. di Bologna;

Stagni Giov. Carlo, id. d'Imola, tramutato alla pretura urbana di Bologna;

Barbetti Temistocle, id. di Porretta, id. alla pretura d'Imola;
Contoli Giampietro, commesso presso il tribunale di commercio di Bologna, nominato vicecancelliere della pretura di Porretta;
Scompigli Giustiniano, vicecancelliere alla pretura di S. Giovanni in Persiceto, tramutato al 2° mandamento di Cesena;
Lolli Giovanni, già vicepretore mandamentale, nominato vicecancelliere alla pretura di S. Giovanni in Persiceto;
Giuffrida Salvatore, commesso di stralcio presso la pretura di Mascalucia, id. vicecanc. aggiunto al trib. di Caltanissetta;
Crini Giovanni, id. di Leonforte, id. vicecancelliere alla pretura di Ciminna;
Magnani Cesare, abilitato agli uffici di cancell. segret. giudiz. id. di Ferriere.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti 26 giugno 1875:

Pizzi Giovanni, pretore del mandamento di Cervia, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro, confermato in aspettativa in seguito a sua istanza per gli stessi motivi di salute per altri mesi due;
Lari Vincenzo, nominato vicepretore del mand. di Camajore;
Daffinà Stefano, id. di Soriano;
Campitelli Vincenzo, id. id.;
Lotta Alfonso Maria, pretore del mandamento di Ruffano, tramutato al mandamento di Oria;
Durante Filippo, id. di Pollica, id. di Laviano;
Magaldi Raffaele, id. di Ascoli Satriano, id. di S. Severo;
Di Troja Annibale, id. di Serracapriola, id. di Ascoli Satriano;
Coriglioni Nicola, id. di Biccari, id. di Serracapriola;
Forleo Francesco, id. di Casarano, id. di Taranto;
Passerini Cesare, nominato vicepretore nel mandamento di Viguzzolo, coll'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;
Salvi Pietro, vicepretore nel mandamento di Camajore, dispensato da ulteriore servizio per avere assunto l'ufficio di agente delle imposte presso l'agenzia delle tasse in Bari;
Facciolo Domenico, id. di Soriano, dispensato da ulteriore servizio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 301022 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 118082 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 175, al nome di Farina Eduardo, Faustina, Elena, Maria e Giuseppa, minori sotto l'amministrazione del loro padre Giovanni, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Farina Eduardo, Faustina, Elena, Maria e Giuseppe, minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 29 luglio 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 23427 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 50, al nome di Ferrero Cesare, Angelina, e Cesarina del vivente Matteo, domiciliati in Cuneo, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di Ferrero Cesare, Angelina, e Catterina del vivente Matteo, domiciliati in Cuneo, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 28 luglio 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: num. 349148 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 2638 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 35, al nome di Quatro Paolo di Vicenzo, numero 349921 (corrispondente al num. 3411 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 30, al nome di Quatro Paolo di Vincenzo, numero 374763 (corrispondente al num. 28253 della Direzione suddetta), per lire 1350, al nome di Quatra Paolo di Vincenzo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Quadra Paolo di Vincenzo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 29 luglio 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943 per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, num. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dalla ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Deposito di due titoli al portatore della rendita di lire 125 (centoventicinque) corrispondente al valore nominale capitale di lire 2500 (duemilacinquecento) fatto da Fattori Nicola fu Pietro, domiciliato in Montalboddo, per garanzia di contratto d'affitto di quattro fondi demaniali posti nel comune suddetto, l'uno coltivato da Pagoni Angelo, l'altro da Bonvini Domenico, il terzo da Piaggesi Giuseppe ed il quarto da Bedini Pasquale, come risulta dalla polizza num. 1043 emessa il 22 giugno 1867 da questa Amministrazione.

Firenze, 14 luglio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
R. MORGHEN.

ELENCO degli atti di morte di nazionali pervenuti dall'estero nel mese di luglio 1875.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO IN CUI IL DECESSO È AVVENUTO	LEGAZIONE O CONSOLATO DA CUI L'ATTO FU TRASMESSO
1	Barera Albino	Montechiaro (Asti)	Wasen	Berna
2	Baretta Giuseppa	Cumiana (Torino)	Steimaur	Id.
3	Bartolo Fortunato	Vedelago (Treviso)	Budapest	Budapesth
4	Bernasconi Pasquale	Guanzate (Como)	Konigsfelden	Berna
5	Bertoli Antonio	S. Vito (Udine)	Trieste	Trieste
6	Bertolla Bernardino	Garignano (Lago di Garda)	Auer	Vienna
7	Bettoli Giovanni	Casale	Trieste	Trieste
8	Casanova Valentino	Costalta (Belluno)	Dölsach	Vienna
9	Cere Lodovico	Berzo Inferiore (Brescia)	Schännis	Berna
10	Compiano Battistina	Carloforte	Goletta	Tunisi
11	Cormuto Silvestro	Priocca (Alba)	Wasen	Berna
12	Cremese Giovanni	Udine	Muglae	Vienna
13	Degano Maria	S. Daniele (Udine)	Trieste	Trieste
14	Desardi Matteo	Feltre	Solothurn	Berna
15	Della Vedova Gio. Antonio	Carcoforo	Payerne	Id.
16	Fabris Ferdinando	Palmanova	Trieste	Trieste
17	Faccio Gio. Battista	Malesco d'Ossola	Bruxelles	Bruxelles
18	Feralli Lucina	Forlì	Zurigo	Berna
19	Filizzuola Giacomo	Nemolli (Potenza)	Zara	Trieste
20	Giordano Caterina	Palermo	Odessa	Odessa
21	Leone Gaspare	Carloforte	Goletta	Tunisi
22	Locatelli Rosa	Vedeseta (Bergamo)	Nizza	Nizza
23	Lovison Giovanni	Breganze (Vicenza)	Zurigo	Berna
24	Massato Lodovico	Baja	Bajac	Budapesth
25	Miletto Angelo	Villar Focchiardo	Wasen	Berna
26	Noll Antonio	Val Intelvio (Como)	Chur	Id.
27	Pacini Clementina	Montecatini	Ilfor	Bucarest
28	Padovan Vincenzo	Chioggia	Zara	Trieste
29	Paulina Teresa	Laino (Como)	Zizers	Berna
30	Pelarin Teresa	Spilimbergo	Trieste	Trieste
31	Piattera Balduino	Oleggio Castello	Fleurier	Berna
32	Planeta Mattia	Favignana	Goletta	Tunisi
33	Praloran Rosa	Belluno	Horgen	Berna
34	Scoccimaro Matteo	Trani	Spalato	Trieste
35	Sevini Antonio	Nibbiano	Zurigo	Berna
36	Spiz Giovanni	Remansacco	Graecu	Vienna
37	Taranto Michele	Lipari	Goletta	Tunisi
38	Tosi Vincenzo	Rio (Reggio Emilia)	Zurigo	Berna
39	Vadalà Francesco	Messina	Odessa	Odessa
40	Vairo Giuseppe	Canischio (Ivrea)	Wasen	Berna
41	Varutto Maddalena	Fagagna	Trieste	Trieste

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto dei depositi appresso notati dichiarando divenute nulle e di nessun valore le polizze che li rappresentavano.

Deposito di lire 16,100 (sedicimila cento) fatto da Coi Michele fu Basilio, residente in Villacidro, a complemento della cauzione che era tenuto di prestare quale esattore del consorzio Guspini per il quinquennio dal 1873 al 1877, come risulta dalla polizza n. 27409 emessa il 17 settembre 1872.

Deposito di lire 20,000 (ventimila) fatto da Capra Giovanni Battista fu Salvatore per parte di cauzione cui era tenuto di prestare Masongiu Giuseppe del vivente Francesco per l'esercizio dell'esattoria consorziale di Quartu S. Elena, pel quinquennio dal 1873 al 1877, come risulta dalla polizza n. 27192 emessa il 5 settembre 1872.

Deposito di lire 5459 74 (cinquemila quattrocentocinquantanove e centesimi settantaquattro) fatto dal Ministero dei Lavori Pubblici per indennità dovuta a Cappato avvocato Filippo fu Stefano per espropriazione di terreni nel comune di Albenga, in causa della costruzione della ferrovia Ligure, come risulta dalla polizza n. 22478 emessa il 23 ottobre 1871.

Firenze, 6 agosto 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI TARANTO

Avviso.

Si previene chiunque possa avervi diritto, e per gli effetti dell'articolo 131 del Codice per la marina mercantile, che il giorno 16 luglio p. p. è stato rinvenuto a circa 7 chilometri dalla spiaggia di Castrignano (Capo di S. Maria di Leuca) un pezzo di legno

(melo) informe e bistorto, della lunghezza di metri 6 50 e della spessezza compensata di un metro, valutato lire dodici.

Taranto, 7 agosto 1875.

Per il Capitano di Porto
C. MASSA, uff.

REAL COLLEGIO MARIA LUIGIA

Annunzio.

È aperto il concorso a quattro posti gratuiti governativi vacanti nel Real Collegio.

A norma dell'articolo 15 del regolamento approvato col R. decreto 17 ottobre 1866, n. 1827, il mantenimento dei giovani provvisti di posto gratuito, gli oggetti di vestiario di qualunque natura e quelli di studio sono a carico del Collegio; ma le famiglie dovranno corrispondere all'Amministrazione di esso la somma di annue lire 250, pagabili a trimestri anticipati, e per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto.

La cauzione dovrà prestarsi o mediante fideiussione di persona solvibile, o mediante deposito presso la Cassa del Collegio di eguali lire 250, fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza italiana;

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso;

Avere compiuto gli studi elementari.

La condizione dell'età non è richiesta pei giovanetti che già fossero convittori in questo Collegio od in altro parimente governativo.

I concorrenti sosterranno un esame dinanzi ad apposita Commissione sugli studi propri dell'ultima classe che hanno percorso.

Gli aspiranti dovranno entro il giorno 31 agosto prossimo far pervenire al presidente del Consiglio direttivo del Collegio, a norma dell'articolo 4° del regolamento approvato con decreto 4 aprile 1869, n. 4997:

Un'istanza in carta da bollo da centesimi cinquanta, scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

La fede legale di nascita;

Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia, rilasciati dall'autorità municipale;

Un certificato autentico degli studi fatti;

Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticce.

Gli aspiranti saranno avvertiti del giorno in cui avranno principio gli esami.

Parma, 14 giugno 1875.

Il Presidente del Consiglio direttivo: F. LINATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera inglese dei lords, nella seduta del 9 agosto, approvò alla seconda lettura l'*Unseaworthy Ships Bill*, ossia il progetto di legge relativo alle navi non capaci di sostenere la navigazione.

La votazione fu preceduta da un discorso del duca di Richmond, il quale dichiarò che il governo, proponendo questo disegno di legge con carattere provvisorio, intende di presentare più tardi una legge permanente. Quindi aggiunsero alcune osservazioni in appoggio del *bill* lord Corlingford, lord Stampton, il duca di Somerset e lord Granville.

Quindi la stessa Camera, sulla proposta del duca di Richmond, approvava gli emendamenti introdotti dalla Camera dei comuni nell'*Agricoltural Holdings Bill*, come pure il *bill* sulla giurisdizione estera.

La Camera dei comuni, nella seduta del 9, approvò alla terza lettura l'*Appropriation Bill;* quindi si ridusse in comitato per deliberare sul bilancio dell'India. Dopochè lord G. Hamilton ebbe fatta la sua esposizione finanziaria dell'India, sorse il signor Smollet a criticare il sistema delle ingenti spese per opere pubbliche, presentando un emendamento a questo riguardo; emendamento che dalla Camera venne respinto con 66 voti contro 21.

Al paro d'altri giornali, il *Moniteur Universel* si pone la domanda di ciò che il ministero farà dopo le vacanze e soggiunge: " Abbiamo già detto che i ministri tutti quanti sono d'accordo sulla necessità di fare che l'Assemblea consacri il principio del voto uninominale per circondario; oggi diciamo anche che i ministri tutti senza eccezione sono d'accordo sulla impossibilità che il gabinetto fissi la data dello scioglimento della Camera finchè non sarà stata definitivamente adottata e votata in terza lettura la legge elettorale. È naturale che il governo non voglia vedersi imposta per le elezioni una data irrevocabile, prima che sia stata risoluta la questione della forma della votazione. Pel caso che prevalga lo scrutinio di lista il governo vuole avere agio di prepararsi alla lotta.

" Quindi diventa facile indovinare, non ciò che il ministero farà, ma ciò che egli possa avere intenzione di fare.

" Al riconvocarsi dell'Assemblea, il vicepresidente del Consiglio chiederà che venga messa all'ordine del giorno la legge elettorale; indicherà chiaramente nel modo più sommario le ragioni che hanno indotto il ministero a preferire la forma di scrutinio per circondario; lascierà capire che il ministero medesimo non saprebbe incaricarsi delle elezioni quante volte prevalga il sistema dello scrutinio di lista, ma non intavolerà la questione di gabinetto che alla terza lettura pel caso poco probabile che lo scrutinio di circondario venga respinto nelle due prime.

" L'Assemblea è divisa in due campi così chiaramente distinti sopra questa questione, da potersi affermare in anticipazione che alla prima o alla seconda lettura quello dei due sistemi il quale prevarrà sull'altro non riunirà di sicuro che una debole maggioranza. Laonde il presidente del Consiglio ha perfettamente ragione di non voler porre la questione di gabinetto che alla terza lettura, affine di cattivarsi, nelle condizioni meno sfavorevoli possibili, l'appoggio degli indecisi, dei timorati, di tutti coloro infine pei quali lo scrutinio di lista non è nè un articolo di fede, nè una questione d'interesse personale „.

I fogli di Parigi constatano che il prodotto delle imposte durante il primo semestre di quest'anno accenna ad un aumento considerevole.

Le previsioni del bilancio calcolavano sopra un reddito di 913 milioni delle imposte indirette; invece il prodotto fu di 958 milioni. Importa rimarcare che, in regola generale, l'en-

trata di questo genere d'imposte è inferiore durante il primo semestre al secondo. In ogni caso, fatto paragone coi primi sei mesi del 1874, si ha un eccedente di 63 milioni. Colle nuove imposte recentemente votate, è una prospettiva di 200 milioni circa che il tesoro francese ha davanti per l'anno corr.

Il *Journal des Débats* scrive che per quel che concerne il mese di luglio le contribuzioni indirette hanno continuato a dare un prodotto ascendente. Al 1° agosto il prodotto totale di tali contribuzioni nel corso dell'anno fu di 1132 milioni di lire. Il maggiore aumento totale di 53 milioni, otto dei quali spettano al mese di luglio.

L'*Indépendance Belge* ha ricevuto dall'Aja una corrispondenza, nella quale si leggono le seguenti notizie relative al progetto di convenzione sanitaria internazionale, di cui l'Austria si era assunta l'iniziativa:

" Il governo austriaco rese un grande servizio al mondo intero, occupandosi per il primo e seriamente della questione sanitaria. Anzitutto radunò a conferenza i delegati di tutti gli Stati civili e loro propose provvedimenti sanitari uniformi affine di frapporre i minori ostacoli possibili alle relazioni internazionali. Questi delegati riconobbero unanimemente la necessità di proseguire le indagini scientifiche sopra le epidemie e sopra la maniera con cui esse si propagano. Una Commissione permanente, composta di delegati della Conferenza e sedente a Vienna, sarebbe incaricata di questa missione. Il ministero imperiale fece prestabilire il bilancio delle spese annuali che i lavori di questa Commissione richiederanno e che saranno sostenute dai diversi Stati. La ripartizione delle spese si farà secondo la cifra della popolazione e secondo quella del tonnellaggio delle navi entrate nei loro porti rispettivi.

" Le deliberazioni della Conferenza hanno dimostrato che una certa divergenza d'opinioni esiste ancora rispetto ai provvedimenti sanitari da adottarsi. Per arrivare ad una conclusione e mettere tutti d'accordo, il gabinetto di Vienna continuò le pratiche. Esso non vi è ancora riuscito interamente, ma i discorsi non si aggirano più che sopra punti di secondaria importanza; un progetto di convenzione è stato sottoposto alla firma degli Stati interessati che dovranno dichiararsi in favore della quarantena, o per l'ispezione, o pel sistema misto ".

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 12. — Il *Journal Officiel* pubblica la nota delle medaglie di prima classe conferite dal Congresso geografico. In Italia le ottennero il municipio di Napoli, l'ufficio idrografico della marina reale, il capitano di fregata cav. Magnaghi, l'ufficio di statistica presso il Ministero d'agricoltura e commercio, il principe Torlonia, il generale Avet e il signor Salmoiraghi.

Cairo, 11 (sera). — Il governatore del Soudan annunziò che il re di Abissinia raduna delle truppe per invadere la frontiera dell'Egitto, dove la guarnigione è insufficiente. Il vicerè vi ha mandato immediatamente numerosi rinforzi.

Ragusa, 12. — Si ha da fonte slava che una lotta sanguinosa avrebbe avuto luogo il giorno 10 presso Bilecchie. I turchi avrebbero subite gravi perdite.

Madrid, 11. — Il figlio di Cucala ha fatto la sua sottomissione.

Il generale Jovellar continua ad inseguire Dorregaray.

Bourg Madame, 12. — Le truppe alfonsiste s'impadronirono della torre di Solsona.

Madrid, 12. — La *Gazzetta* pubblica un decreto il quale ordina una nuova leva di 100,000 uomini, comprendendovi i giovani che avranno 19 anni nel prossimo gennaio.

La stessa *Gazzetta* pubblica un altro decreto che emette una serie di titoli al 3 per cento del consolidato interno fino alla concorrenza di 1500 milioni di *pezzette*.

Londra, 12. — La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 2 per cento.

Parigi, 12. — Leggesi nel *Moniteur*:

« La notizia data da un giornale inglese che il gabinetto di Madrid, consigliato dalla Germania, abbia domandato al governo di Francia l'autorizzazione di far passare le sue truppe sul territorio francese, in caso di necessità, è assolutamente priva di fondamento. »

La città di Hernani fu vettovagliata. I cannoni dei forti di San Sebastiano distrussero i lavori carlisti presso San Marcos.

Vienna, 12. — Il *Nuovo Fremdenblatt* dice che il conte Andrassy e gli ambasciatori di Germania e di Russia si sono posti completamente d'accordo sulla politica comune da seguirsi in occasione dell'insurrezione dell'Erzegovina. La Russia e la Germania riconoscono che l'Austria ha un interesse particolare affinchè si ristabilisca la calma nell'Erzegovina e si dichiararono pronte ad appoggiare vivamente i consigli che il gabinetto di Vienna darà a Costantinopoli.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 3 giugno 1875.

Presidenza del conte Carlo Belgiojoso, presidente.

Il m. e. prof. Antonio Buccellati legge intorno all'*ideale in letteratura*. Esposta la ragione del suo studio, accennando all'*attuale rivoluzione* letteraria, ed al bisogno di opporsi a due estremi partiti: a quelli che, tenacemente aderenti al passato, negano il *progresso infinito* dell'umanità, *la virtù del genio*; ed a quelli che svolazzando in un nebuloso avvenire, negano l'arte stessa, la quale non è opera di un solo, ma *della tradizione*; l'autore tratta in questo primo discorso (*Dante*), i seguenti argomenti: « L'ansia di *universalizzare* è dottrina che dobbiamo apprendere anzitutto dal poeta *che descrive fondo a tutto l'universo* — *Dante e la scolastica* — *Origine delle idee* secondo S. Tommaso — L'idea *estrinsecata dall'artista* — L'idea nell'*ordine universale* e nella *prima sua sede in Dio* — *Formazione* dell'ideale mercè l'*amore* — Storia di questo in Dante — Come *gradatamente* l'amore si confonda in *Dio*, e governando tutto l'uomo, *intelletto*, *sentimento* e *volontà*, produca una *completa dilettazione* e l'*oblio* d'ogni affetto sensibile — *Dio è un bisogno per l'arte* — *Spiritualizzazione del Vero* — *Bellezza è luce: brama insaziabile* di questa luce nell'artista — L'ideale di Dante *preconizzato da Socrate* — Riscontro della sublime *lirica del dialogo di Fedro nella Vita Nuova e nel Convitto di Dante* — *Necessità* di richiamare l'ideale dantesco ai nostri giorni; e di ristabilire il *regno dell'amore* o il *Bene*, a cui deve tendere l'artista ».

I s. c. prof. Alessio Lemoigne legge una memoria *sui rapporti anatomici e funzionali delle circonvoluzioni del cervello*.

Ammessa la localizzazione delle funzioni superiori dell'encefalo nelle varie sue circonvoluzioni, secondo le indicazioni più attendibili, desunte dalle osservazioni frenologiche, l'autore s'è proposto di ricercare quali sieno i rapporti funzionali esistenti fra le circonvoluzioni cerebrali, in base ai loro rapporti anatomici. Il quesito include anticipatamente l'idea di un tipo generale, che presiede in

tutti gli animali all'andamento generale delle circonvoluzioni; e giacchè tutto conduce a credere che il fenomeno psichico devoluto alle circonvoluzioni abbia luogo nella parte più superficiale delle medesime, il detto tipo deve manifestarsi nell'andamento dei rialzi formati dalla convessità delle circonvoluzioni. Da tale studio risulta che le circonvoluzioni periferiche sono disposte in 4 serie parallele fra loro e al piano mediano della testa, decorrenti dall'avanti all'indietro, incominciando dal nodo extraventricolare del corpo striato, per terminare alle circonvoluzioni occipitali inferiori. Ogni serie costituisce un rialzo allungato, continuo con se stesso, per quanto sia piegato e ripiegato. Le serie, di cui la più esterna è la 1ª, e la più interna la 4ª, tengono rapporti fra di loro; e la 2ª e la 3ª sono interrotte nel loro andamento all'indietro da tre circonvoluzioni trasverse, dette verticali, che mettono in comunicazione la 4ª colla 1ª serie.

I punti in cui ciascuna serie corrisponde alle ubicazioni ossee dei frenologi, sono accettati come sede delle singole facoltà, prendendo a base le osservazioni cranioscopiche più accertate e degne di fede, e convalidate all'uopo con varii risultati di esperienze fisiologiche. Ora, se i diversi punti di una data serie hanno fra loro intimi rapporti di continuità, anche le singole facoltà inerenti a quei punti avranno fra di loro relazioni di analogia e di dipendenza.

Partendo da queste vedute, l'autore espone quindi i seguenti corollari generali:

1° Nelle quattro serie di circonvoluzioni, le porzioni anteriori di esse, che corrispondono nell'uomo alle arcate sopraorbitali, sono devolute alla conoscenza, confronto e memoria di attributi e fatti riguardanti gli oggetti esterni (forma, colore, peso, numero, distanze, movimenti od azioni, e suoni): *Facoltà percettive.*

2° Procedendo lungo le serie, subentrano funzioni di un ordine veramente più elevato (confronti, aggruppamenti, illazioni, combinazioni dei giudizii e fatti assunti e ritenuti come sopra dalle precedenti circonvoluzioni): *Facoltà intellettuali.*

3° Più oltre ancora, alla faccia superiore del cervello, l'elaborato di dette circonvoluzioni anteriori a funzione percettiva e intellettuale viene riferito alla individualità stessa del soggetto, il quale per le operazioni psichiche che hanno luogo nelle circonvoluzioni superiori, continuazione delle anteriori, risente così vive impressioni da influire persino sulle funzioni della vita vegetativa (circolazione, respirazione), e da produrre azioni dirette o alla assimilazione di ciò che giova o all'allontanamento di ciò che nuoce. Sono i *Sentimenti* o *Affetti*, largo retaggio dell'uomo.

4° Infine, volgendo le quattro serie circonvoluzionarie al loro termine posteriore, diventano sempre più la sede di quelle grossolane tendenze o passioni che diconsi *Istinti*, che hanno predominante sviluppo nei bruti, e che sono caratterizzati dalla prevalenza dell'*io* nei ravvicinamenti e rapporti di esso colle cose esterne maggiormente attinenti alla vita materiale (cibi, ricovero, compagni, difesa personale, figli).

I rapporti psichici fra le varie funzioni localizzate, la graduazione che esiste nei loro speciali incombenti, e le analogie fra loro esistenti sono poi messi dall'autore un po' più in chiaro colle definizioni, o meglio tentativi di definizioni, delle singole facoltà localizzate.

L'autore termina col dichiarare che le sue idee non sono essenzialmente materialiste, e che anzi possono valere a progredire di un passo nella migliore intelligenza del commercio misterioso dell'anima col corpo, conciliando le credenze filosofiche coi fatti che l'anatomia, la fisiologia sperimentale, e la patologia ammettono come irrecusabili nello studio delle funzioni dell'encefalo.

Il m. e. professore Baldassare Poli, proseguendo le sue letture sulle dottrine economiche del *Problema sociale*, parla a disteso delle altre due questioni sugli *scioperi* e sul *salariato*. — Definiti gli scioperi nella loro indole, nel loro scopo, e nel loro carattere della forza e della violenza, onde distinguerli dalle semplici e pacifiche coalizioni degli operai, all'unico fine di ottenere un miglioramento nel salario o nell'orario; l'autore passa ad esporre l'organizzazione e l'imponente attività ed estensione che hanno gli scioperi singolarmente in Inghilterra sotto il nome di *Trade's Unions*, che abbracciano non meno di ventiduemila società, con un milione e più di operai associati, con una cassa forte dai 40 ai 50 milioni all'anno, ond'esse mantengono i soci scioperanti e le loro famiglie. Tali unioni attualmente sono riconosciute dalla legge, come società industriali libere e autonome, e dirette a difendere e proteggere gli interessi degli operai contro le esorbitanze del capitale.

Comunque sia così grande ed estesa la organizzazione degli scioperi in quel paese, è però avviso dell'autore che essi, e in Inghilterra e in qualunque altro luogo, sono sempre illeciti e dannosi, e perchè contrarii alla libertà del lavoro, all'ordine e alla pubblica tranquillità; e perchè, invece di procurare il bene degli scioperanti, riescono molto spesso al loro maggior danno, per la giusta reazione del *lock-out*, o del congedo, da parte dei padroni, i quali fortemente uniti e in pieno accordo, chiudono d'un tratto le fabbriche e le officine, lasciando sul lastrico a migliaia e migliaia gli operai troppo pretendenti e riottosi, e non ripigliandoli al servizio se non rinunziano alla lega delle *Trade's Unions*, ovvero se non lo accettano alle medesime od anche a deteriori condizioni. E qui il Poli non mancò di citare ad esempio i famosi scioperi di Spitalfield, di Stockport, di Manchester, di Durham, di Preston, di Aberdeen e di Londra, negli anni 1841, 1844, 1851, 1853, 1860, dai quali gli operai, e non i padroni, uscirono a testa rotta, e con la più amara delusione.

Infine ricordò che, anche in Inghilterra, a impedire o prevenire gli scioperi, capitanati dalla potente associazione dell'*unionismo*, si adopera saviamente all'intervento spontaneo degli stessi lords nei dissidii e ne' *meetings* degli operai, a mantenere tutto l'ordine e la migliore disciplina nei Congressi che già tennero gli operai per mezzo dei loro delegati in Nottingham e in Leeds, nel 1872 e nel 1873, e all'istituzione legale dell'arbitrato, che funziona sì bene per mezzo dei suoi Consigli di conciliazione nei centri principali della grande industria; augurando anche all'Italia, dove però non sono nè così frequenti nè così grandiosi gli scioperi, la stessa bella istituzione, in luogo dei pacieri od arbitri improvvisati che intervennero a prevenire o rappacificare i pochi scioperi che sinora vi sono avvenuti. — L'impresa mal riuscita ed incerta degli scioperi, conduce alla fallace ed esagerata idea di abolire il salariato, come causa unica della miseria degli operai e della tirannia del capitale, come l'avanzo vergognoso dell'antica schiavitù, e come l'ostacolo maggiore alla completa emancipazione del lavoro dal capitale. Al Poli parve facile di confutare queste recriminazioni contro il *salariato*, dimostrando che il salario non è un'istituzione arbitraria, ma naturale e necessaria, ed insita nella natura del lavoro, e in qualsivoglia ordine economico. A questa dimostrazione egli aggiunge tutti quei ragionamenti, che non solo escludono la possibilità della totale abolizione del salariato, ma che tendono altresì a innalzarlo e a nobilitarlo, siccome l'unico sistema o metodo, e il più equo e il più pronto ed antico, per rimunerare qualunque genere di lavoro e di servigio privato e pubblico, concludendo che il salario, sotto altro nome o sotto altra forma, ricomparisce nel medesimo lavoro cooperativo, con cui si tende a sbandirlo e a sopprimerlo.

L'ing. Antonio Sayno, in una nota *Sul calcolo dei sistemi reticolari* premesse alcune osservazioni ad un teorema del prof. A. Ritter, che si riferisce al calcolo dei sistemi reticolari a tavole parallele, dimostra che il metodo dei momenti statici si può applicare con tutto il rigore analitico anche alla ricerca degli sforzi che

agiscono nelle membrature degli anzidetti sistemi, come lo si fa per qualsiasi altra travatura, e quindi senza che si premettano per quel caso particolare delle speciali indicazioni.

Il Segretario: CAMILLO HAJECH.

NOTIZIE DIVERSE

L'Enciclopedia britannica. — Sono stati pubblicati a Londra due volumi della nona edizione dell'Enciclopedia britannica. Quest'è, al dire del *Times*, un avvenimento nella storia letteraria del giorno.

L'Enciclopedia britannica apparì la prima volta nel 1771, poco dopo l'Enciclopedia francese di Diderot e di d'Alembert, in tre volumi in 4°. Essa era allora quasi un semplice dizionario di scienze ed arti.

La seconda edizione in dieci volumi, pubblicata dal 1778 al 1783, aggiunse molto all'importanza dell'opera, introducendovi la storia e la biografia.

La terza edizione in diciotto volumi, pubblicata nel 1797 e completata più tardi con altri due volumi, ebbe aggiunte e miglioramenti numerosi.

La quarta edizione del 1810 in venti volumi fu ristampata senza molti cangiamenti nella quinta e nella sesta edizione.

Ma fra gli anni 1815 e 1824 vi fu fatta una appendice importante in sei volumi che contengono le estesissime dissertazioni preliminari di Dugald Steward, Playfair e Brande, sulla storia delle scienze.

Le due edizioni seguenti, settima ed ottava, sono rimarchevoli soprattutto per i trattati scientifici che contengono. Ciascuna fu di ventun volumi ed apparvero nel 1830 e nel 1842.

L'edizione attuale vien fatta sovra il progetto di una ricostruzione parziale e non di un semplice rimaneggiamento con correzioni.

MISCELLANEE SCIENTIFICHE

GEOGRAFIA E VIAGGI

SOMMARIO: I viaggi di Livingstone nell'interno dell'Africa, negli anni 1866-1873, estratti da' suoi giornali di viaggi — Le grandi esplorazioni intraprese sul continente africano nel 1875; Largeau, Savorgnan de Brazza, Stanley, Gordon, ecc.; spedizioni per la esplorazione del Darfur; ricerche zoologiche nella Nubia e nel Sudan; spedizioni per esplorare il bacino del Congo; spedizione germanica; quella di Cameron — Spedizione della Società geografica italiana.

Due recenti dispense delle *Mittheilungen* di Augusto Petermann sono dedicate quasi totalmente ai viaggi di Livingstone nell'Africa centrale dal 1866 al 1873, cioè fino alla morte dell'illustre e intrepido viaggiatore inglese. Vi è annessa una carta complessiva di questi viaggi, disegnata dallo stesso dottore Petermann su di una assai grande scala.

Questo scritto forma la prima parte di un importantissimo lavoro nel quale l'eminente geografo di Gotha riassume i due primi volumi pubblicati a Londra dal signor Orazio Waller, coll'aiuto del giornale itinerario e delle note di Livingstone.

Livingstone, durante tutto il suo viaggio fino a pochi giorni prima della sua morte, compilava un diario nel quale teneva scritte le notizie ch'egli veniva raccogliendo sui luoghi e registrava in apposito incartamento. Il signor Stanley portò in Inghilterra nel 1872 quel diario con una parte dei disegni in esso contenuti. Ma siccome, a quanto sembra, questi riassunti, principalmente quelli fatti poco prima del ritorno di Stanley, vennero scritti con molta fretta, s'ebbe poscia a completarli sui registri portati più tardi a Londra dai domestici e dipendenti di Livingstone.

Sulle prime appariva una impresa ardua e fors'anche impossibile il decifrare questi registri; ma nondimeno l'operazione è riuscita perfettamente, mercè l'aiuto intelligente della figlia di Livingstone e del rev. C. A. Alington, i quali, per la conoscenza che avevano della calligrafia di lui e per lo zelo indefesso che vi adoperarono, sono riusciti a superare tutte le difficoltà; quelle anche di cui erano irti certi fogli, composti da frammenti di vecchi giornali, dove si vedevano le linee scritte che attraversavano le linee stampate; e quelle erano per lo più, a difetto d'inchiostro, scritte col sugo di certe piante, e dove si trovavano confusamente mescolate notizie di osservazioni lunari, nomi di fiumi, elevatezze di montagne, itinerari, carte stradali, notizie botaniche e disegni; cose tutte che senza ordine alcuno empivano i fogli. La serie cronologica di queste notizie non potè essere accertata se non perchè in quei fogli per ogni data veniva costantemente riprodotto il mese e l'anno a cui la data corrispondeva. Partito che fu Stanley, Livingstone tenne un diario esatto e minuto per tutto il tempo in cui soggiornò a Unjanjembe, e lungo il viaggio da questo luogo fino al lago Bangweolo, presso al quale disgraziatamente cessò di vivere; egli prendeva quotidianamente note relative al viaggio, e tutto questo materiale venne dai fedeli suoi servitori conservato e portato a Londra.

È bene rammentare i nomi di questi uomini devoti: chiamansi Tschuma e Susi.

Se non che una delle carte originali di Livingstone mancava: quella che conteneva la strada dalla baia di Mikindany, sulla riva orientale, fino al lago Nyassa. Ma per buona ventura questa carta fu rinvenuta a Udscisci dal luogotenente Cameron, che nel febbraio del 1874 di là la spediva; ma, essendo giunta troppo tardi, non potè essere adoperata nell'opera del Waller. Onde è che questa strada venne soltanto disegnata secondo le note del diario.

La gran carta, aggiunta dal Bolton all'opera del Waller, e che venne dalle *Mittheilungen* riprodotta su di una scala minore, fu disegnata sulle note del diario; e così pure la strada da Kabwabwata a Mparra, rispetto alla quale Livingstone non potè occuparsi egli medesimo, perchè ammalato. Tutte le altre strade si trovano disegnate nelle carte originali lasciate da Livingstone, e la gran carta del Bolton venne tracciata sul complesso di tutti i disegni originali del Livingstone; e dalla medesima la pubblicazione del Waller trae il maggiore suo valore geografico.

Ecco il titolo dell'opera: *The last journals of David Livingstone, in Central Africa, from 1865 to his death. Continued by a narrative of his last moments and sufferings, obtained from his faithful servants Chuma and Susi, by* HORACE WALLER, *rector of Frywell.*

Del resto, anche questa gran carta non può considerarsi ancora come definitiva; imperocchè, secondo che lo stesso Livingstone osservò, le determinazioni da lui fatte riguardo alle posizioni e alle altezze non passeranno per esatte se non

dopo che verranno corrette dai calcoli e dalle verificazioni di sir Thomas Maclear, già astronomo della città del Capo.

I due servitori di Livingstone, i quali avevano accompagnato fino nell'Inghilterra il cadavere di lui, resero al signor Waller, nella compilazione dell'opera sua non meno che nei disegni della gran carta, segnalati servigi, così per la meravigliosa loro abilità nel determinare le posizioni, come per la loro conoscenza delle località. Fu dietro i modelli forniti da questi due neri intelligenti, modelli fabbricati di loro mano a Londra, che vennero fatti i disegni rappresentanti la capanna dove moriva Livingstone, la barella su cui fu trasportato, ed il villaggio dove il suo corpo ha soggiornato per quindici giorni.

Al riassunto dell'opera pubblicata dal Waller il dottor Petermann premette una introduzione; nella quale enumera le grandi esplorazioni eseguitesi nel continente africano durante l'anno 1875.

Infatti l'anno 1875 fino dal principio venne largo di promesse più che tutti gli anni precedenti, per quanto concerne il progresso delle esplorazioni africane. Cominciarono nello scorso inverno nel nord dell'Africa il capitano Roudaire, il capitano Parisot, il signor H. Duveyrier e Le Châtelier, ingegnere delle miniere, a intraprendere una compiuta esplorazione dei così detti *schotts*, ossia paludi e laghi salati, posti nel Sahara algerino e tunisino sotto al livello del Mediterraneo; e ciò al fine di risolvere la importante questione relativa al modo di mettere questi *schotts* in una facile comunicazione col mare, e di coprirli coll'acqua del mare.

Fino dal 1855 la Società geografica di Parigi aveva destinato un premio a un viaggio scientifico da Algeri al Senegal, passando per Timbuktu. Più tardi questo viaggio venne intrapreso dal francese Dourneaux-Dupéré (il nome di questo martire della scienza non deve essere ignoto ai nostri lettori) che, nell'anno 1874, cadde vittima della coraggiosa sua impresa.

Dal quale funesto esempio non rimase punto atterrito il signor Largeau, de' cui arditi disegni abbiamo a suo tempo già fatto cenno in questo giornale; egli intraprese nuovamente la spedizione di Dourneaux-Dupéré; e, come funzionario amministrativo in Algeri, potè meglio prepararsi alla spedizione, appoggiato inoltre dalla Commissione parigina di geografia commerciale, come pure dalla Società geografica di Parigi e di Ginevra; tanto che ha potuto effettuare, nel gennaio di quest'anno, il viaggio da Tuggurth a Ghadamès, battendo una nuova strada attraverso al Sahara.

E contemporaneamente l'ufficiale francese di marina Savorgnan de Brazza si accingeva nello scorso marzo a continuare i tentativi fatti nel 1874 da Marche a Compiègne, concernenti l'esplorazione dell'Ogowe, nella costa occidentale dell'Africa sotto l'Equatore; e frattanto l'americano H. Stanley intraprende un nuovo viaggio dalla costa africana orientale fino ai grandi laghi del Centro.

I nostri lettori non avranno dimenticato la spedizione dell'inglese Baker, della quale abbiamo già ripetutamente e abbastanza minutamente discorso, e che agli Stati del Kedive d'Egitto aggiunse vasti territorii, del che dobbiamo rallegrarci siccome di una conquista della civiltà più che di un principe. Ora il Kedive viene facendo esplorare quei vasti territorii dei quali egli va debitore all'anzidetta spedizione di Baker sul corso superiore del Nilo Bianco, e alla recente conquista del Darfur. Al colonnello Gordon, il quale, come successore di Baker, giungeva per la seconda volta a Gondokoro nel settembre del 1874, si aggiunsero compagni, il 14 novembre, gli ufficiali ingegneri inglesi Watson e Chippendale, ai quali venne specialmente affidato l'importante incarico di fare una compiuta ricognizione del gran lago Mwutan, ossia Albert Nyanza, col mezzo di un battello a vapore smontato, ch'essi portarono seco. E già stavano pronti a partire alla fine dello scorso gennaio. Partecipa a questa spedizione il signor Ernesto Marno il quale, partito da Vienna il 14 ottobre alla volta di Suakin, il 18 novembre imbarcavasi a Berber per Gondokoro.

Qui conviene fare menzione di due altre spedizioni verso il Nilo, le quali, affatto militarmente allestite, hanno l'incarico di percorrere da levante a ponente e da tramontana a mezzodì il territorio nuovamente acquistato del Darfur (contrada finora sconosciuta dagli Europei), di studiarne la topografia, i prodotti naturali, il clima, la popolazione, ecc. (1).

Copiosamente fornite di tutti gli strumenti e materiali necessari, queste due spedizioni, secondo il ministro della guerra del Kedive, devono compiere l'importante loro missione in due anni o in due anni e mezzo.

Conviene inoltre fare qui parola di una terza colonna di spedizione, partita, il 12 dicembre 1874, dal Cairo pel Sud, comandata dall'ingegnere Mitchells, e formata da due ufficiali di stato maggiore, con un certo numero di sottufficiali e soldati; questa colonna è specialmente destinata a fare indagini geologiche nella Nubia e nella parte orientale del Sudan, tra il Nilo e il Mar Rosso.

Nel numero delle esplorazioni che si prepararono e si fanno nel 1875, importantissime sono quelle che mirano all'intento di aprire alla scienza geografica il bacino finora misterioso del Congo. A quest'uopo lavorano la spedizione germanica, da un lato, e quella del luogotenente inglese Cameron, dall'altro lato. Quest'ultimo, partito dalle rive del lago Tangangika, seguirà il corso del Congo sino alla foce del medesimo; talmente che, se ambedue queste spedizioni potranno spingersi abbastanza innanzi, non è improbabile che si incontrino per via (2).

Ho più sopra fatto cenno dei viaggi intrapresi al nord dell'Africa dai signori Roudaire, Parisot, Duveyrier e Le Châtelier per esplorare i *schotts* del Sahara tunisino e algerino; è di tutta convenienza e giustizia ricordare con onore l'opera analoga intrapresa ed eseguita dalla benemerita Società geografica italiana.

Già da parecchi anni era sorta in Europa la questione, se fosse possibile inondare il Sahara e convertirlo in un vasto mare, onde potesse l'interno dell'Africa divenire una terra coltivabile, fertile, e si potesse aprire alla civiltà la disabitata contrada del Sudan, non meno che le sterili regioni che confinano coll'immenso deserto. Questo argomento venne discusso dalla Conferenza geografica tenutasi ad Anversa, ove fu dichiarato che l'ardito progetto non era ancora maturo, ma che forse potrebbesi l'acqua del Mediterraneo venire condotta e immessa nello *schott*, ossia nei paludosi laghi posti a mezzodì di Tunisi, fino alla provincia di Costantina (3).

Anche in Francia, anzi nella stessa Algeri venne spesse fiate ventilata la questione; ma senza decisione alcuna, [illegible]

mai si venne a una locale esplorazione dello *schott* più vicino, separato dal Mediterraneo mediante soltanto una angusta lingua di terra o istmo. Questo *schott*, che probabilmente per lo addietro era intersecato da un canale, non supera 20 chilometri di estensione.

Ignota è finora la natura del suolo, e le carte topografiche della Tunisia meridionale sono assai imperfette. L'ingegnere Paladini e altri affermano che il livello dello *schott* è molto più basso che la superficie del mare. Che se potesse operarsi un taglio attraverso al suddetto istmo, l'acqua del mare si riverserebbe nella palude, e formerebbe un golfo o seno di mare della larghezza di circa 300 chilometri da oriente a levante, il quale aprirebbe quella ancora ignota regione al commercio e ad una grande prosperità.

Ma non convien credere che l'opera sia così semplice che non abbia le sue gravi difficoltà e dubbiezze: quali ostacoli incaglieranno il taglio dell'istmo? quali rapporti esistono tra il livello del primo *schott* e quello del mare? quale è la struttura geologica delle rive? quale sarà il circuito del nuovo seno di mare, e quale la sua navigabilità? E non potrebbe egli darsi che dal discendere e trapelare dell'acqua nascessero nuove paludi, ecc.?

Queste ed altre sono le questioni, lo studio delle quali la nostra Società geografica affidò ad una Commissione di dotti eminenti, presieduta dal chiarissimo marchese Antinori, il rinomato viaggiatore e segretario della Società geografica. Ora il mondo scientifico, e tutti coloro ai quali importano i progressi materiali e morali dell'umanità, attendono ansiosamente le conclusioni della scientifica Commissione.

---

(1) Queste due spedizioni, ciascuna delle quali componesi di 8 ufficiali di stato maggiore con 12 sottoufficiali e soldati (pei lavori di mensurazione), e di una scorta di 4 ufficiali e 68 soldati, faranno rotta assieme fino a Wadi-Halfa, a valle della seconda grande cateratta; e indi, la prima di esse spedizioni, comandata dal colonnello Purdy e dal luogotenente colonnello Masson, prenderà, attraverso all'oasi di Selimeh, la strada delle carovane per giungere alla capitale del Darfur; e frattanto, cammin facendo, migliorerà quei pozzi e ne scaverà dei nuovi; poi seguirà le acque che dal Darfur scendono a nord-est verso il Nilo, determinerà i punti ove desse gettansi in questo fiume, e arriverà al confluente del Sobate e del Bahr-el-Abad.

La seconda spedizione, comandata dal colonnello Colson e dal luogotenente colonnello Reed, col dottore Pfund, aggiunto come naturalista, seguita il Nilo cominciando da Wadi-Halfa fino a Debbeh, nel Dongola; quindi andrà a riconoscere il Darfur in linea retta, per verificare se fosse mai possibile di costruire, fra questo paese e il Nilo, una via di comunicazione più diretta della strada delle carovane, per Selimeh. Inoltre una di queste spedizioni dovrà specialmente occuparsi delle rive dell'Albert-Nyanza; l'altra percorrerà le montagne poste sulla costa occidentale, nel paese del Nyam-Nyam, ecc.

(2) Il luogotenente Cameron, il quale era stato inviato dalla Gran Bretagna al soccorso di Livingstone, e che disgraziatamente non arrivò che per assistere al funebre di lui convoglio, prese la determinazione di continuare egli stesso l'opera di Livingstone interrotta dalla morte. Giunto, il 21 febbraio 1874, a Udscischi sulla riva orientale del Tanganjika, determinò la posizione di questo importante lago; quindi prese a girare la parte meridionale di esso, ancora pochissimo conosciuta, e da una sua lettera del 9 maggio risulta che egli avrebbe scoperto l'effluente di quella massa d'acqua, del quale già da tanto tempo si era andato in cerca, ma invano, tanto che si cominciò a credere che il Tanganjika non avesse alcuno emissario; a questo effluente fu dato il nome di Lukuga, che esce dal lago sulla costa occidentale, nel fondo di una vasta baia, rimpetto alla quale Livingstone era passato in battello nel suo primo viaggio da Casembe a Udschisch, ma di notte, in guisa da non avvedersi della esistenza di quest'emissario del lago.

(3) A sud-ovest della provincia, verso Ghasla, ergonsi masse alpestri, dell'altezza di 4800 piedi (il grande Atlante), ed a mezzodì di questo si trova la rocciosa pianura chiamata Biledulgerid (Terra dei Datteri), nelle cui parti più basse stanno situati lo Schot-el-Ghariu ed il grande Lago Salato (Schott-el-Bebir).

BORSA DI PARIGI — 12 *agosto*.

	11	12
Rendita francese 3 0[0	66 50	66 50
Idem 5 0[0	105 17	105 05
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 —	72 95
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	220 —	220 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	223 75	223 75
Ferrovie Romane	66 —	67 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	236 —	234 —
Obbligazioni Romane	233 —	224 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 22 1[2	25 22 1[2
Cambio sull'Italia	6 3[4	6 3[4
Consolidati inglesi	94 3[8	94 9[16

BORSA DI BERLINO — 12 *agosto*.

	11	12
Austriache	500 50	497 50
Lombarde	175 —	173 50
Mobiliare	386 50	384 50
Rendita italiana	73 20	73 20

BORSA DI VIENNA — 12 *agosto*.

	11	12
Mobiliare	215 70	214 50
Lombarde	97 75	97 [illegible]
Banca Anglo-Austriaca	106 —	104 [illegible]
Austriache	275 —	273 50
Banca Nazionale	932 —	931 —
Napoleoni d'oro	8 92	8 94
Argento	101 15	101 20
Cambio su Parigi	44 —	44 05
Cambio su Londra	111 50	111 65
Rendita austriaca	74 05	74 05
Rendita austriaca in carta	70 80	70 60
Union-Bank	94 —	91 —

BORSA DI FIRENZE — 12 *agosto*

	11		12	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 10	contanti	76 25	nominale
Napoleoni d'oro	21 48	»	21 48	contanti
Londra 3 mesi	26 92	»	26 96	nominale
Francia, a vista	107 45	»	107 45	contanti
Prestito Nazionale	59 50	nominale	— —	
Azioni Tabacchi	826 —	»	827 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	2015 —	»	2016 —	»
Ferrovie meridionali	334 —	nominale	333 —	nominale
Obbligazioni meridionali	— —		230 —	»
Banca Toscana	1164 —	nominale	1164 —	»
Credito Mobiliare	744 —	fine mese	746 1[2	fine mese

Fermissima.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 agosto 1875 (ore 16 35).

Tempo bellissimo e barometro stazionario in tutta Italia. Mare agitato e venti forti di nord sul canale di Otranto, e sul golfo di Taranto. Nord forte pure alla Palmaria. Calma nel resto d'Italia. Tempo piovoso nell'Europa settentrionale. Bello nella centrale e meridionale. Ieri greco forte e mare grosso a San Teodoro (Trapani). Il tempo si manterrà bello.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 agosto 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,3	763,7	763,5	763,5
Termomet. esterno (centigrado)	22,0	32,7	31,7	24,2
Umidità relativa...	66	34	39	78
Umidità assoluta...	12,91	12,36	13,69	17,59
Anemoscopio.........	N. 0	O. SO. 3	O. SO. 11	S. 5
Stato del cielo.......	10. bello	10. bello	10. bello	10 belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 33,0 C. = 26,4 R. | Minimo = 18,8 C. = 15,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 agosto 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 22	76 17	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 50
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 50
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2020
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1453
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	488 50	488 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	525 —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 40	106 15	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 90	26 85	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 57	21 55	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 78 45 fine.

Banca Generale 488.

Il Sindaco: A. Pizzi.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PADOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 17 agosto andante, ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione suddetta (Borgo Rogati, al civico numero 2229) ed avanti al sig. direttore, ai pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente ai panifici militari di Padova e di Udine.

DESIGNAZIONE dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		*Quintali*			
Padova	Nazionale	2000	20	100	L. 200	2	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, quella della seconda dieci giorni dopo la consegna della prima.
Udine	Id.	500	5	100	L. 200	1	La consegna pel panificio di Udine sarà fatta in una sola volta entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1875, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per cadun ettolitro e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto

I capitoli d'appalto generali e parziali sono visibili in tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti per ciascuno dei due appalti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero che servirà di base per l'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse dei servizi il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta filigranata col bollo da L. 1, debitamente firmati ed in piego suggellato. Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano per una località non saranno ulteriormente accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra località.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.

I titoli dei depositi dovranno essere presentati separatamente dalle offerte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Padova, 9 agosto 1875.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: GANDINI.

4114

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

Avviso di deliberamento.

Si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata, come infra la provvista di grano nostrale di cui nell'avviso d'asta 30 luglio prossimo passato, cioè: da consegnarsi al panificio militare di Lucca

Quintali 1800 grano al prezzo di L. 26 49 il quintale.

Chiunque voglia fare un ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo suddetto dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del mezzogiorno del 16 corrente mese (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione in ragione di L. 250 cadun lotto di quintali 100; quale deposito dovrà esser fatto in moneta corrente o titoli del Debito Pubblico dello Stato secondo il valore di Borsa, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti coll'avviso d'asta prementovato.

Firenze 11 agosto 1875.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Sottotenente Commissario: P. ALVINO

4113

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DELL'UMBRIA

NOTIFICAZIONE.

In adempimento di quanto prescrive l'art. 16 del decreto 17 giugno 1872, n. 875, si fa noto che il signor William Buckwell fu Giorgio, di Brighton (Inghilterra) ha fatto domanda per ottenere la concessione della miniera da lui scoperta nella località denominata Connettaccio, nel territorio dei comuni di Roccantica ed Aspra, circondario di Rieti, provincia dell'Umbria.

Nei trenta giorni successivi all'inserzione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere dell'Umbria*, chiunque potrà fare opposizione alla domanda o presentare in merito alla medesima tutte quelle osservazioni che credesse del suo interesse, come pure entro lo stesso termine chiunque potrà presso la segreteria della Prefettura dell'Umbria prender visione del piano della località chiesta in concessione, e del relativo estratto catastale.

Perugia, 10 agosto 1875.

Il Prefetto: MARAMOTTI.

4102

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI OZIERI

Avviso d'Asta

Per la vendita di 3200 piante da recidersi nella foresta del comune di Benetutti.

Si deduce a pubblica notizia, che essendo stata con decreto della Deputazione provinciale autorizzata la vendita di n. 3200 piante di quercia sughero esistente nella foresta denominata S'Ena de Sa Mela, di proprietà del comune di Benetutti, nel giorno 28 del corrente mese di agosto si terranno gli appositi incanti presso questa sottoprefettura, avanti il signor sottoprefetto, assistito dal sindaco del predetto comune.

Chiunque voglia concorrere all'asta resta invitato di presentarsi in detto giorno nel suindicato ufficio alle ore 11 antimeridiane.

La vendita avrà luogo sotto le condizioni stabilite nei capitoli d'appalto deliberati dal Consiglio comunale nelli 16 maggio 1875, e sotto l'osservanza delle altre imposte dall'uffizio forestale di Sassari, in data 29 giugno p. p., i quali documenti sono ostensibili in questa sottoprefettura in tutte le ore d'ufficio.

L'asta si terrà all'estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dalle vigenti discipline e verrà aperta sulla base di L. 15 per ciascuna pianta, ossia sul totale ammontare di L. 48,000.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito dovranno prima dell'ora stabilita per l'incanto presentare a garanzia dell'asta la somma di L. 4800 in biglietti di Banca aventi corso legale.

Le offerte d'aumento sul prezzo suindicato non potranno essere inferiori di cent. 25 per caduna pianta.

Il termine utile (fatali) per presentare l'aumento del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 16 settembre p. v.

Il pagamento della somma per cui seguirà il deliberamento, sarà effettuato nella Tesoreria provinciale di Sassari in due distinte rate, la prima subito dopo la stipulazione del contratto e la seconda sei mesi dopo la fatta aggiudicazione.

Tutte le spese di pubblicazione, martellazione, incanti, carta bollata, contratto, registrazione e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Ozieri, 8 agosto 1875.

Per detto Ufficio di Sottoprefettura
Il Segretario Incaricato: POLO POLO.

4103

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA per l'appalto di esattorie nella provincia.

Dovendosi procedere all'aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio della esattoria di Missanello per il biennio 1876-1877, ai termini della legge 20 aprile 1871, nº 192 (Serie 2ª), si rende noto quanto segue:

1º Nel luogo, nel giorno e nell'ora designati nella tabella riportata in calce al presente avviso, dinanzi alle competenti Autorità, saranno tenuti gli esperimenti d'asta per il concorso all'esercizio dell'esattoria succitata.

2º Gli oneri, i diritti ed i doveri dell'esattore sono quelli determinati dalla legge del 20 aprile 1871, n. 192, dal regolamento approvato col R. decreto del 1º ottobre 1871, n. 462 (Serie 2ª), dal R. decreto 7 ottobre 1871, n. 479 (Serie 2ª), e dai capitoli normali approvati col decreto Ministeriale del 1º ottobre 1871, n. 463 (Serie 2ª).

3º L'aggiudicazione dell'esercizio dell'esattoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore ribasso sull'aggio sul quale verrà aperto l'incanto.

Non sono ammesse offerte di ribasso inferiori ad un centesimo di lira.

Non si addiviene all'aggiudicazione se non vi sono offerte almeno di due concorrenti.

4º L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione. Il comune soltanto quando sia intervenuta l'approvazione del prefetto, sentita la Deputazione provinciale.

5º Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'art. 14 della legge del 20 aprile 1871, n. 192.

6º Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti, a garanzia delle loro offerte, avere eseguito il deposito della somma indicata nella unita tabella, somma la quale corrisponde al due per cento dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni.

7º Il deposito può essere effettuato in danaro od in rendita pubblica dello Stato al valore di lire 75 90 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 31 di luglio 1875, numero 177.

8º I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito se al portatore devono avere unite le cedole semestrali non ancora maturate; se nominativi devono essere attergati di cessione in bianco con firma autenticata da un agente di cambio o da un notaro.

9º Il deposito deve esser comprovato, mediante presentazione alla Commissione che tiene l'asta, di regolare quietanza della Cassa del comune, di quella della provincia o della Tesoreria governativa. Chiusa l'asta, i depositi fatti a garanzia della medesima sono immediatamente restituiti, per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

10º Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dall'articolo 1º dei capitoli normali approvati con decreto ministeriale del 1º ottobre 1871, numero 643 (Serie 2ª), dovrà presentare nel preciso ammontare sottonotato la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana, ai termini e nei modi stabiliti dall'art. 17 della legge del 20 aprile 1871 e dall'art. 19 del regolamento approvato con R. decreto del 1º ottobre stesso anno, nº 462 (Serie 2ª).

11º Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura, e quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione si fa all'atto dell'aggiudicazione, e si accetta regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, col ritenersi obbligato il dichiarante che fece e garantì la offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuno dei casi d'incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge.

12º Con avviso separato, affisso nella sala ove sarà tenuta l'asta si indicherà, secondochè prescrive l'art. 10 del regolamento, se l'asta ha luogo a candela vergine o per offerte segrete.

13º Le spese di asta, del contratto e della cauzione sono a carico dell'aggiudicatario, tenuto conto però che a termini dell'art. 99 della legge 20 aprile 1871 sono esenti dalle tasse di bollo e di registro gli atti preliminari del procedimento d'asta, i verbali di deliberamento, gli atti di cauzione ed il contratto di esattoria.

14º L'assuntore dell'esattoria non può dispensarsi di riscuotere coll'aggio stabilito, coll'obbligo del non riscosso per riscosso, le quote date in carico al precedente esattore, semprechè questi non le avesse riscosse dai contribuenti.

15º Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso l'Intendenza di Finanza, l'Agenzia delle Imposte Dirette e la segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, la legge, il regolamento, i decreti ed i capitoli normali di sopra citati.

Numero d'ordine	ESATTORIE che si pongono all'asta	COMUNI compresi nel distretto di ciascuna esattoria	MESE giorno ed ora in cui sarà aperta l'asta	COMUNE e locale in cui si terrà l'asta	AGGIO per ogni 100 lire di versamento sul quale si apre l'asta	AMMONTARE presunto delle riscossioni annuali	AMMONTARE della cauzione	AMMONTARE del deposito da farsi per concorrere all'asta	Condizioni essenziali
1	Missanello	Missanello	29 agosto 1875	Missanello Sala comunale	3 p. 100	26500	4000	530	Non sonovi capitoli speciali, ma l'esattore deve prestare una cauzione di lire 500 al comune sulla riscossione delle entrate comunali non comprese nei ruoli delle imposte dirette. Il servizio della cassa comunale è affidato ad un esattore speciale.

4097 Potenza, il dì 2 agosto 1875.

L'Intendente: MAZARI.

(2ª *pubblicazione*)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

Il signor ingegnere Edmondo Piot, quale rappresentante della Società delle miniere e fonderie di zinco della Vieille Montagne, ha presentato domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera di zinco detta Cungians Lai, situata nel comune di Iglesias, provincia di Cagliari, già dichiarata scoperta e concessibile con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1874, in seguito ad istanza della Società Civile delle miniere di Iglesias, la quale in forza di regolari atti ha sostituito nei suoi diritti la predetta Società della Vieille Montagne.

A norma dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, si porta ciò a pubblica conoscenza perchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare quelle opposizioni che stimerà del caso, nel modo e dentro il termine di cui all'art. 44 della citata legge.

La chiesta concessione comprenderà una estensione di ettari centocinquantuno ed are sessanta (ettari 151 60), rappresentata dalla figura *A, B, C, D, E, F, G, H, K, A* nel piano prodotto dalla Società petente e vidimato dall'ingegnere delle miniere del distretto di Sardegna, in data 22 giugno 1875.

I limiti di detta concessione sono formati:

1º Dal tratto di strada di campagna (*A, B, C, D*) detta Monte Iglesia o Monte Cresia, a partire cioè dalla casa Pellas, situata in via delle Miniere, fino al bivio formato da detta strada con quella che conduce a Genna Majori.

2º Dal tratto di strada (*D, E, F*) detta di Cungians, a partire dal punto ove questa s'incontra colla strada di Genna Majori suddetta, fino al punto ove essa taglia il limite nord della miniera di Monteponi.

3º Dalle porzioni (*F, G* e *G, H*) dei lati nord ed est della R. concessione di Monteponi.

4º Dalla strada detta Virgini Maria per tutto quel tratto compreso fra il limite est di Monteponi e lo sbocco di detta strada nella strada Nazionale di Gonnesa ad Iglesias.

5º Dal tronco (*K, A*) della strada Nazionale anzi detta che da Gonnesa va ad Iglesias.

Onde meglio precisare la delimitazione della miniera vennero eretti pilastrini limiti nei punti segnati nel piano colle lettere:

B, Principio della strada di Monte Crexia;
C, Punto culminante della stessa strada vicino alla casa Nurchis;
D, Incontro della strada di Monte Crexia suddetta, con la strada di Genna Majori;
E, Bivio formato dalla strada di Cungians con quella che conduce a Genna Rutta;
F, Intersezione del lato nord della miniera di Monteponi colla strada di Cungians suddetta;
H, Intersezione del lato est della miniera di Monteponi colla strada Virgini Maria.

I pilastrini limiti eretti sono in arenaria ed hanno una sezione rettangolare di circa metri 0 26 × metri 0 34 con una sporgenza dal suolo di metri 0 90. Ciascun pilastro porta scolpito od incavo il noto segno dei martelli in nero e la corrispondente lettera del piano nonchè le iniziali *V. M.* della Società petente Vieille Montagne.

Cagliari, 12 luglio 1875.

3960

Il Prefetto: FASCIOTTI.

N° 71.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 15,040, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 15 luglio ultimo scorso, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tratto della strada nazionale di 1ª categoria da Alghero a Terranova per Torralba, Ozieri, Oschiri e Monti compreso fra Alghero e Capu Abbas in provincia di Sassari, della lunghezza di metri 52,155 *escluse le traverse di Itiri e Tiesi*,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di giovedì 2 settembre prossimo venturo, in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Sassari avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 14,288, a cui il suddetto prezzo travasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 20 agosto 1874, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 9 giugno prossimo passato, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

La manutenzione decorre dal 1° aprile u. s. e durerà un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 4000.

La cauzione definitiva è di lire 525 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 agosto 1875.

Per detto Ministero

4112 A. VERARDI Caposezione.

N. 72.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 14,97 per cento e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 270,499 38, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 27 luglio p. p., pello

Appalto dei lavori di rialzo, rinforzo e sistemazione di banca di tre tronchi d'argine sinistro di Po in provincia di Mantova tra i segnali di guardia 243 *e* 249*;* 252 *e* 272*;* 317 *e confine Rovighese dell'estesa complessiva di metri* 7908 *comprese le impiccagliature*,

si procederà alle ore 10 antimerid. di giovedì 26 agosto corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia prefettura di Mantova avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 230,005 62, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 14 97 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 3 febbraio 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 15 marzo detto anno, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darsi ogni cosa compiuta entro il termine di 150 giorni successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 15,000.

La cauzione definitiva è di lire 28,500 e dovrà darsi in conformità al disposto dall'articolo 6 del capitolato generale.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 agosto 1875.

Per detto Ministero

4111 A. VERARDI Caposezione.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

N. 182139 di posizione.

Ai termini dell'articolo 5 e seguenti del decreto Ministeriale del 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'articolo 2° del R. decreto dell'8 stesso mese, n. 1392, fu denunziato lo smarrimento del Buono n. 657, per lire 305 97 nette, pagabile il 1° luglio 1875 dalla Tesoreria provinciale di Torino a Casassa Lorenzo fu Genesio pel semestre scaduto il detto giorno sulla iscrizione nominativa del consolidato 5 0/0, col n. 537235 di questi registri, corrispondente al n. 141935 di Torino.

Qualora entro sei mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla Direzione Generale del Debito Pubblico, sarà pagato l'importo di detto Buono che si riterrà pure come annullato e di niun valore.

Firenze, 7 luglio 1875.

4116 *Il Direttore Generale*: NOVELLI.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*.)

Si notifica che il tribunale civile di Saluzzo con decreto in data 6 luglio volgente mese dichiarò spettare esclusivamente a Martin Giacomo fu Giuseppe, domiciliato in Sampeyre, la rendita di lire sessanta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, e di cui nel certificato avente il numero 345778 già intestato a Martin Domenico nubile, domiciliato in Sampeyre, ed avente la data 2 aprile 1874 ed il numero 150440 del registro di posizione, e conseguentemente autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione in capo del detto Martin Giacomo della detta rendita.

In fede, Saluzzo 14 luglio 1875.

3641 REYNAUDI ANGELO proc. capo.

AVVISO.

La Commissione liquidatrice della Banca di Credito Romano avendo completato lo stato attivo e passivo della Banca stessa, invita tutti i creditori noti ed ignoti che non abbiano presentati i loro titoli di credito, a volerli presentare entro il termine di giorni otto da oggi al signor Ernesto Bariani (Roma, via Condotti, n. 11, 1° piano), che sarà a tale scopo reperibile dalle ore 2 alle ore 4 pomeridiane. Decorso questo termine, la Commissione suddetta depositerà presso il notaro Venuti il rendiconto del suo operato, e dichiarerà terminato il suo mandato.

Roma, 12 agosto 1875.

Per la Commissione liquidatrice

4119 ERNESTO BARIANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 23, situata nel comune di Sessa Aurunca, villaggio Ponte, assegnata per le leve al magazzino di Sessa Aurunca, e del presunto reddito lordo di L. 25.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta, addì 9 agosto 1875.

4128 *L'Intendente di Finanza*: S. DE CESARE.

AUTORIZZAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Siracusa, riunito nella camera di consiglio, visti i documenti prodotti e la soprascritta dimanda; vista la susseguente requisitoria del Pubblico Ministero, ed uniformemente alla stessa, autorizza lo istante sig. Salvatore Salibra nei nomi indicati in domanda a vendere per provvedere agli urgenti bisogni di famiglia parte della rendita sul Debito Pubblico Italiano di lire 510 annue portante il numero 25236, intestata al sig. Pasquale Salibra, cioè alienare lire 150 annue ed il resto in lire 360 annuali farlo intestare in favore dei minori Costantino, Aquilina, Nestore, Abide ed Aristide Salibra figli del ridetto istanzante signor Salvatore ed erede del succennato sac. signor Pasquale Salibra per cui trovansi proprietari semplicemente della rendita suindicata. Così deliberato il giorno sei del mese aprile 1875 dai signori cav. Achille Varvesis presidente, Domenico Pinto e Vincenzo Costantino giudici.

Il presidente VARVESIS.

3632 L. TAGLIATA vicecanc.

N. 70.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 51 per cento e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 121,541 25, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 30 luglio prossimo passato, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dell'argine Coronella di Mirasole e sistemazione della tratta inferiore del froldo di Brede a destra di Po in provincia di Mantova, della lunghezza di metri 2179 12,

si procederà alle ore 10 antimerid. di venerdì 20 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Mantova avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di L. 113,628 91, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 6 51 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 marzo 1874, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 14 luglio ultimo scorso, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 120 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 6500.

La cauzione definitiva è di lire 13,000 e dovrà essere data in conformità al disposto dell'articolo 6° del capitolato generale.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 agosto 1875.

Per detto Ministero

4110 A. VERARDI Caposezione.

N. 69.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 107,101 43, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 30 luglio prossimo passato, pello

Appalto dei lavori di completamento della difesa frontale del froldo di Sacchetta fra i segnali di guardia 249 *e* 253 *a sinistra di Po in provincia di Mantova, della lunghezza di metri* 620 50,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 20 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Mantova avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 101,746 36, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 19 giugno u. s., ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 14 luglio successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 80 successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5600.

La cauzione definitiva è di lire 11,200, e dovrà essere data in conformità all'articolo 6 del capitolato generale.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 agosto 1875.

Per detto Ministero

4107 A. VERARDI Caposezione.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

COMUNI DI ANAGNI - PALIANO

Presso gli uffici di queste segreterie comunali e per giorni 15 consecutivi si rende noto che saranno esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada consorziale obbligatoria della lunghezza di chilom. 11629 78, che dalla contrada così detta della Badia, in territorio di Anagni, arriva sino al comune di Paliano.

S'invita perciò chiunque abbia interesse a prenderne conoscenza a presentarsi nell'ufficio municipale di Anagni dal giorno 15 al 30 corrente e dalle ore 7 ant. alle 2 pom. e dal 1° al 15 di settembre prossimo nella segreteria municipale di Paliano.

Ogni osservazione od eccezione pertanto che si credesse dagli interessati promuovere potrà esser fatta in iscritto ed accolta dai rispettivi signori segretari comunali in apposito verbale sottofirmato dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in parola tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Anagni - Paliano, 10 agosto 1875.

Il Sindaco di Paliano
4118 TUCCI.

Il Sindaco ff. di Anagni
ANGELOTTI.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che all'udienza del tribunale civile di Roma del 21 settembre 1875 si procederà all'incanto dei seguenti stabili.

La vendita si fa sull'instanza delli Faustini Eugenio e Fortuna Pericle, assuntori delle Imposte dirette di Roma, Agro Romano e Comarca, a danno di Giovanni Forbici e Francesco Felici, il primo di Subiaco e l'altro di Gerano.

Stabili di Forbici in Subiaco.

1° Lotto — Casa in Subiaco, in piazza della Valle, ai nn. di mappa 560 e 563.

2° Lotto — Fondo seminativo, olivato, ai nn. di mappa 149, 150, 151, 152 e 156, vocabolo Levasole.

3° Lotto — Fondo rustico seminativo, olivato, vitato, vocabolo San Nicola, al n. di mappa 818.

Stabili di Felici in Gerano.

4° Lotto — Fondo rustico, vocabolo Colle Monte Oliveto, in mappa col numero 952.

Altro fondo, in vocabolo S. Secondina, al numero di mappa 1604.

Altro fondo, in detto vocabolo, al numero di mappa 1580.

Altro terreno vitato, in detto vocabolo, al numero di mappa 1598.

Fondo rustico con casa colonica, in vocabolo San Brignano, ai numeri di mappa 1634, 1635, 1636, 1637 e 2719.

Altro stabile, in vocabolo Valle Via, sotto i numeri di mappa 1668 e 1670.

Fondo rustico, in vocabolo Prato Maggiore, in mappa al n. 2359.

Fondo rustico, in detto vocabolo, al numero della mappa 2372.

Fondo rustico seminativo, ai numeri di mappa 586, 2517.

Fondo rustico, in vocabolo Pratolognano, ai numeri di mappa 583, 2518 e 3159.

Fondo rustico sul territorio di Corneto, vocabolo Valle Celli, in mappa ai numeri 567, 799 e 800.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima:

1° Lotto	L.	8874 73
2° Lotto	"	3005 02
3° Lotto	"	672 85
4° Lotto	"	45003 85

e si osserveranno del resto le prescrizioni di cui nel Bando a stampa.

Roma, il 10 agosto 1875.

4075 Dott. Agostino Scaparro proc.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA

(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda del signor cav. dottor Lorenzo Valle, residente a Dronero, diretta al tribunale civile di Cuneo onde ottenere dichiarata l'assenza del suo figlio Pietro Valle, emanò decreto in data 19 novembre 1874, con cui venne ordinato di assumere informazioni sulla verità dello stato dell'assenza del Pietro Valle, che non abbia lasciato alcun procuratore e che non abbia più fatto sapere di sue notizie da più di anni 3.

Cuneo, li 6 luglio 1875.

3473 Rovere Vincenzo proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Campobasso con decreto del giorno 3 luglio 1875 ha ordinato che la rendita di lire quarantacinque inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano consolidato 5 0[0, n. 80060, intestata a Zita Pasquale fu Silvestro, sia tramutata in cartelle al portatore a favore degli eredi di lui figli signori Raffaele, Francesco Saverio, Giovannina e Luisella.

Campobasso, 15 luglio 1875.

3589 Raffaele Zita fu Pasquale richiedente.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto rende noto a chi di ragione che in virtù della legge 6 luglio 1874 sull'esercizio della professione di procuratore intende procedere allo svincolo della cedola del Debito Pubblico del Regno d'Italia della rendita di lire cento, di cui nel certificato n. 508,632, vincolata ad ipoteca per la sua malleveria nella qualità di procuratore collegiale presso il tribunale civile di Lanusei.

3819 Avv. Pietro Loddo.

N. 68.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 139,524 40, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 30 luglio ultimo scorso, pello

Appalto dei lavori di completamento della difesa della tratta del froldo di Ostiglia a sinistra di Po fra i segnali di guardia 307 e 310 in provincia di Mantova, della lunghezza di metri 406,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di venerdì 20 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia Prefettura di Mantova avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 132,548 18, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 9 maggio p. p., ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 14 luglio ultimo scorso, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 90 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000.

La cauzione definitiva è di lire 14,000, e dovrà esser data in conformità all'art. 6 del capitolato generale.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 agosto 1875.

Per detto Ministero

4106 A. VERARDI, Caposezione.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO.

Il Ministero dell'Interno con nota 25 marzo 1874, n. 20569, avendo autorizzata l'apertura di una farmacia nel comune di Sant'Angelo in Capoccia, si fa noto essere aperto il concorso a condurre la farmacia stessa a tutto il giorno 10 settembre p. v.

L'eletto godrà di un sussidio di lire 200 pagabile dal comune a rate mensili posticipate, secondo la deliberazione consigliare delli 4 ottobre 1874 debitamente approvata.

I concorrenti dovranno far pervenire a questa Prefettura entro l'anzidetto termine le loro istanze in carta bollata, corredate dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita; 2° Certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del luogo di *domicilio* in data recente; 3° Fedina criminale parimenti in data recente; 4° Matricola di libero esercizio in farmacia.

L'eletto dovrà osservare le discipline vigenti sulle farmacie, e non più tardi di un mese dal giorno della partecipazione della nomina dovrà assumere il regolare esercizio della farmacia.

Roma, lì 10 agosto 1875.

4115 IL PREFETTO.

AVVISO per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica che ad istanza del signor Loreto Tomei, domiciliato in Roma, ed elettivamente presso lo studio legale del procuratore signor Pietro Cavi, creditore iscritto surrogato all'avvocato Francesco Rosi negli atti dell'espropriazione, si procederà a danno di Antonio Becchetti, domiciliato al vicolo del Cinque, n. 18, alla vendita giudiziale da farsi innanzi al tribunale civile di Roma nell'udienza del 16 settembre 1875, dell'utile dominio dell'infrascritto stabile, sul prezzo di lire 38,493 34, ribassato di sei decimi successivi il primo prezzo di stima:

Utile dominio della casa, posta in Roma, rione Trastevere, vicolo del Cinque, ai civici numeri 18 e 19, confinante con la detta e con la proprietà Viscoglios, Petti e Scagliosi, distinta in mappa col n. 1107; detta casa è gravata dell'annuo canone di scudi trenta, pari a lire 161 25.

Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel relativo Bando.

4122 VINCENZO VESPASIANI usciere.

È uscito il 1° fascicolo del periodico mensile

LA GIURISPRUDENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

Raccolta completa

dei pareri emessi dal Consiglio di Stato, dal Governo adottati, negli affari di competenza di **tutti i Ministeri**, e delle decisioni da esso proferite nei conflitti di attribuzione tra l'Autorità giudiziaria ed amministrativa, e nelle altre materie di sua giurisdizione, a norma dell'articolo 10 della Legge organica 20 marzo 1865, allegato D, e delle altre Leggi e Regolamenti generali del Regno, con note, richiami e studi sulla Legislazione e Giurisprudenza amministrativa.

PUBBLICAZIONE (in quanto alla Raccolta ufficialmente autorizzata) di una **Società di Giureconsulti e Amministratori** diretta dal prof. avv. **L. D. Galeazzi.**

Abbuonamento annuo, lire 20. — Un fascicolo separato, lire 2 50.
Ogni fascicolo mensile è composto di 128 pagine in-8° grande a 2 colonne.

PER GLI ABBUONAMENTI

dirigersi alla libreria di Ermanno Loescher e C., via del Corso, 346-47, Roma.

FABBRICA ITALIANA DI PORCELLANE E MAIOLICHE

IN TORINO *(Barriera di Nizza)*

Convocazione straordinaria.

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione in data 7 corrente mese l'assemblea generale degli azionisti è convocata straordinariamente pel giorno 30 stesso mese di agosto, ore due pom., nella sede della Società alla Barriera di Nizza, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Modificazioni dello statuto sociale, fra cui la riduzione del capitale e del numero dei consiglieri d'amministrazione.

2° Nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione.

Per intervenire all'assemblea l'azionista deve 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza depositare almeno 5 azioni al portatore presso la sede della Società, dove può prendere visione del progetto di riforme statutarie contemplato al n. 1 dell'ordine del giorno. Nel caso che per la mancanza del numero legale l'assemblea non possa deliberare, la medesima s'intenderà riconvocata pel 15 successivo mese nello stesso luogo ed ora con riduzione a giorni 3 del termine pel deposito delle azioni. (Art. 32 dello statuto)

Torino, 10 agosto 1875.

Pel Consiglio d'Amministrazione

4120 *Il Consigliere anziano ff. di Presidente:* Dott. L. CESSENS.

AVVISO.

La Commissione liquidatrice della Banca di Credito Romano (Roma, via Condotti, n. 11, primo piano) annunzia al pubblico che ha deliberato nella sua adunanza del 12 stante di accettare la proposta fattale di vendere per il prezzo di lire 1,400,000 tutto il capitale della Banca stessa, cioè immobili, comprese le sue proprietà a Monte Mario, mobili, azioni, ragioni, crediti, diritti, ecc. ecc.

La detta deliberazione diverrà esecutiva entro il termine di otto giorni; si invitano quindi tutti quelli che volessero fare un'offerta maggiore a presentarla entro il termine suddetto alla sede della Commissione al signor Ernesto Bariani, che sarà reperibile ivi dalle ore due alle ore quattro pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, 13 agosto 1875.

4124 *La Commissione liquidatrice.*

Cassa di Risparmi e Azienda Prestiti sopra pegno in Pisa.

Si denunzia lo smarrimento di un libretto col solo nome Conservi, contenente la somma di lire 100 e frutti, segnato di n. 28109, vol. 178, a carte 211.

Qualora non si presenti alcuno a reclamare per detto smarrimento, sarà da questa Cassa riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

La presente è stata inserita per tre volte nel giornale *La Provincia* di Pisa nel 28 marzo 1875, n. 25; nel 27 maggio detto, n. 43, e nel 5 agosto detto, n. 64.

Li 11 agosto 1875.

4117 Il direttore: Avv. T. TIZZONI.

AVVISO per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Inerendo al decreto 7 luglio 1875 il R. tribunale di Belluno, pronunciato in camera di consiglio, sopra ricorso di Cecchet Francesco fu Giovanni, di Villapajera, comune di Feltre, ammesso al beneficio delle parti povere con decreto 27 maggio 1874 della Commissione pel gratuito patrocinio presso il Regio tribunale stesso, con cui domanda sia dichiarata l'assenza del proprio figlio Antonio Paolo; l'avvocato Battista Pagini, nominato procuratore dell'assente Cecchet Antonio Paolo di Francesco, di Villapajera, per l'effetto di cui all'art. 24 Codice civile, invita chiunque abbia notizie del medesimo a fargliele pervenire al suo domicilio in Feltre, provincia di Belluno.

Feltre, lì 9 agosto 1875.

4109 AVV. GIO. BATTISTA PAGINI.

NOTA.

Lorenzo Indaco, del comune di Mondovì (Piemonte), avendo ricorso a Sua Maestà onde essere autorizzato a sostituire al proprio cognome di *Indaco* quello di *Savio*, fu con decreto Ministeriale 22 luglio 1875 autorizzato a far pubblicare tale sua domanda giusta le prescrizioni dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865.

S'invita perciò chiunque possa avervi interesse a contraddirvi, a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi da oggi.

Mondovì, lì 11 agosto 1875.

Cav. CARLO GIUSEPPE PRANDI caus. coll. esercente.

4133

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.